

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
1. Investimento Transizione 4.0 M1C2-I.1.1-3-5 di cui:	13.381 Sovvenzioni <i>di cui Progetti in essere: 3.094,9</i> <i>Nuovi progetti: 10.286,1</i> Il Fondo complementare stanZIA 5.080 milioni per questo investimento	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MISE)	Il Piano Transizione 4.0 si basa su misure di incentivazione fiscale incluse tese ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane. Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017. Nel dettaglio la misura consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in: a) beni capitali; b) ricerca, sviluppo e innovazione; e c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze. Queste misure sono sinergiche con gli interventi dedicati a ricerca applicata, innovazione e collaborazione ricerca-impresa descritte nella Componente 4 della Missione 2.	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del comitato scientifico <i>Conseguito</i> Traguardo: T2 2024 Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2022 (almeno 69.900) Obiettivo: T2 2025 Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2023 (almeno 117.700).	La legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020, articolo 1, commi 1051-1067) ha disposto: • l'estensione, fino al 31 dicembre 2022, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, con un potenziamento ed una diversificazione delle aliquote agevolative ed una estensione delle spese ammissibili • l'estensione fino all'anno 2022 e la rideterminazione in aumento delle percentuali entro le quali è riconosciuto il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto della competitività delle imprese • la proroga al 2022 del credito d'imposta in formazione 4.0 (cfr. paragrafi successivi). La legge ha costituito un "Fondo di rotazione per l'attuazione del <i>Next generation EU-Italia</i>", dotato di risorse nazionali a titolo di anticipazione rispetto ai contributi di futura provenienza europea, da utilizzare dopo l'approvazione del PNRR, intervenuta il 13 luglio 2021. Le risorse stanziare a titolo di anticipazione dalla legge di bilancio sono state poi modificate dal successivo D.L. n. 59/2021. Tale decreto legge ha rideterminato, in ragione delle interlocuzioni intervenute con le istituzioni europee, la quota di Transizione 4.0 da ascrivere al programma NGEU e la quota da ascrivere al Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR. Con tre decreti direttoriali del 6 ottobre 2021 è stato approvato il modello di comunicazione dei dati e delle altre informazioni riguardanti l'applicazione del: – credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, si veda qui; – del credito d'imposta in R&S&D&I, si veda qui; – credito d'imposta in formazione 4.0, si veda qui. L'Agenzia delle entrate, con Risoluzione n.68/E del 30 novembre 2021 ha definito i Codici tributo per l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d'imposta sostenuti dalla misura "Transizione 4.0".

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
1.1.1. Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0 M1C2-I.1.1	8.867,96 Sovvenzioni <i>Progetti in essere: 2.551</i> <i>Nuovi progetti: 6.316,96</i>				
1.1.2 Credito d'imposta beni strumentali immateriali 4.0 M1C2-I.1.2	1.913,9 Sovvenzioni <i>Di cui Progetti in essere: 543,9</i> <i>Nuovi progetti: 1.370</i>				
1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali M1C2-I.1.3	290,8 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti</i>				
1.1.4: Credito d'imposta per R&D&I M1C2- I.1.4	2.008,34 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti</i>				
1.1.5: Credito d'imposta per formazione M1C2-I.1.5	300 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti</i>				

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
2. Investimento Innovazione e tecnologia nella Microelettronica M1C2- I.2-15	340 Prestiti <i>Nuovi progetti</i>	Ministero dell'Economi a e delle Finanze - Dipartiment o tesoro (MEF)	L'obiettivo di questo intervento è lo sviluppo della filiera strategica della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio, necessario per la produzione di dispositivi di potenza ad alte prestazioni. Dall'investimento, in linea con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, ci si attende un impatto positivo sull'occupazione (700 posti di lavoro).	Obiettivo: T2 2026 Capacità produttiva di substrati di carburo di silicio (almeno 374.400 semiconduttori)	Il sito del Governo relativo al PNRR indica l'investimento in esame da avviare.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale M1C2- I.4 -22 di cui:	1.487 Prestiti <i>Nuovi progetti</i> Il Fondo complementare nazionale stanZIA complessivi 800 milioni per questo investimento	PCM - collaborazion e con Agenzia Spaziale Italiana (ASI)/Agenzi a spaziale europea (ESA)	L'investimento non ha obiettivi né implicazioni militari o di difesa. L'obiettivo dell'investimento è sviluppare connessioni satellitari in vista della transizione digitale e verde e contribuire allo sviluppo del settore spaziale. L'investimento ha anche l'obiettivo di abilitare servizi come le comunicazioni sicure e le infrastrutture di monitoraggio per diversi settori dell'economia e, a tal fine, comprende sia <i>upstream</i> (servizi di lancio, produzione e gestione di satelliti e infrastrutture) sia <i>downstream</i> (generazione di prodotti e servizi). L'investimento contempla i seguenti quattro progetti:	Traguardo: T2 2023 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti spaziali e di tecnologie satellitari Obiettivo: T2 2026 Messa in servizio di telescopi terrestri, centro operativo SST, <i>Space Factory</i> e dimostratore di propulsione a propellente liquido. Di seguito l'articolazione degli obiettivi con riferimento ai sub-investimento previsti.	Da quanto risulta dalla banca dati <i>Regis</i> , tale <i>milestone</i> è in corso di realizzazione. Sono stati adottati i provvedimenti di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori Agenzia Spaziale italiana (ASI) e Agenzia Spaziale europea (ESA). Si rinvia più nel dettaglio, infra, all'attuazione dei sub investimenti che compongono l'investimento in questione. Dicasi qui che il 20 maggio 2022 è stata firmata tra PCM – dipartimento trasformazione digitale e Agenzia Spaziale italiana (ASI) la convenzione per la realizzazione dell'investimento, articolato in tutti i suoi sub investimenti: - sub-investimento M1C2.I4.1 “SatCom” - sub-investimento M1C2.I4.2 “Osservazione della Terra– Laboratori di Matera” - sub-investimento M1C2.I4.3 “Space Factory– Programma Space Factory 4.0” - sub-investimento M1C2.I4.4 “In-Orbit Economy – In-Orbit Services” e “In-Orbit Economy – SST/Flyeye”. Sono stati avviati quasi tutti i processi di procurement da parte dei soggetti attuatori. Il 10 giugno 2022 , è stata siglata la convenzione tra PCM- dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia Spaziale europea (ESA). La Convenzione ha ad oggetto la realizzazione dei seguenti sub investimenti: - sub-investimento M1C2.I4.2 “Osservazione della Terra- Earth Observation” - sub-investimento M1C2.I4.3 “Space Factory”– relativamente allo specifico programma Accesso allo spazio Sistemi di trasporto spaziale.
4.1. SatCom M1C2- I.4.1	210 Prestiti <i>Nuovi progetti</i> dal Fondo complementare		Questo intervento consiste in: - attività a monte di: - progettazione e sviluppo di: <i>Internet of Things</i> basato su piccoli satelliti; una missione di comunicazione	Obiettivo: T2 2026 Realizzazione di almeno altre due costellazioni o prove di fattibilità (PoC) delle costellazioni nell'ambito delle iniziative SatCom e di Osservazione della Terra.	l'ASI stessa è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento. Per la convenzione del 20 maggio 2022 tra PCM e ASI, cfr. <i>supra</i> . Il Ministero della Difesa, secondo quanto risulta dalla banca dati <i>regis</i> , ha assunto il ruolo di stazione appaltante. Cfr. anche Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR del 5 ottobre 2022.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	re nazionale ulteriori 110 milioni		quantistica basata sugli attuali sviluppi prototipali per consentire lo sviluppo di tecnologie di telecomunicazioni fotoniche; potenziamento delle infrastrutture esistenti; - attività a valle di: - progettazione, sviluppo e gestione di un <i>hub</i> e piattaforme per la fornitura di servizi <i>Satcom</i> .		
4.2 Osservazione della Terra M1C2-I.4.2	797 Prestiti <i>Nuovi progetti</i> dal Fondo complementa re nazionale ulteriori 430 milioni		L'intervento consiste in: attività a monte di: - progettazione e lo sviluppo di una costellazione per il telerilevamento (<i>Synthetic Aperture Radar - SAR</i>) e l'approvvigionamento di lanci focalizzati sul monitoraggio di terra, mare e atmosfera; attività a valle di: - realizzazione nel Mezzogiorno di un incubatore di applicazioni e servizi di osservazione e la realizzazione del Progetto <i>CyberItaly</i> che prevede la realizzazione di una replica digitale del Paese.	Obiettivo: T2 2026 Fornitura alla PA di almeno altri otto servizi resi possibili da iniziative spaziali sostenute: servizio e monitoraggio marittimo- costiero; servizi di qualità dell'aria, di movimento terra, monitoraggio della copertura dei servizi e dell'uso del suolo, idrometeorologico, di risorse idriche, di emergenza e di sicurezza. Messa in servizio di un centro operativo di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST).	L'attuazione dell'investimento rientra nell' Intesa tecnica fra il Governo italiano e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) sottoscritta il 16 dicembre 2021 che prevede lo sviluppo con l'assistenza tecnica dell'ESA di un programma nazionale di Osservazione della Terra e Accesso allo spazio (Space Access, vedi sub investimento <i>infra</i>). Con DPCM 18 febbraio 2022 registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2022 è stato assegnato ad ESA l'intero importo di 797 milioni di euro previsto dal PNRR. In data 25 febbraio 2022 il Dipartimento ha trasferito ad ESA, per il tramite del MEF, l'importo di 2,5 milioni di euro a titolo di prima anticipazione. Per la Convenzione del 10 giugno 2022 che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'ESA e la PCM, cfr. <i>supra</i> . Sono in corso le fasi di progettazione e l'avvio delle fasi di <i>procurement</i> e <i>contracting</i> sulla base dei cronoprogrammi previsti nei piani operativi. In particolare, sono stati affidati, da parte di ESA, gli incarichi sull' <i>engineering</i> della costellazione di osservazione della Terra (IRIDE).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Si registra uno status avanzato sui segmenti <i>upstream</i> (SAR, <i>Hyperspectral</i> e <i>High Resolution</i>) e <i>downstream</i> (<i>marketplace</i> e servizi).
4.3 <i>Space Factory</i> M1C2-I.4.3	180 Prestiti Nuovi progetti dal Fondo complementare nazionale ulteriori 100 milioni		L'intervento è costituito da due sottoprogetti: - Space Factory 4.0, che prevede la progettazione e la costruzione di strutture di fabbricazione digitale, assemblaggio e collaudo per piccoli satelliti e l'implementazione di un sistema cyberfisico di produzione e gemellaggio digitale satellitare; - Accesso allo spazio, che prevede la ricerca, sviluppo e prototipazione per la realizzazione di tecnologie verdi per la futura generazione di propulsori e lanciatori, compresa la dimostrazione in volo di tecnologie selezionate.	Obiettivo: T2 2026 Realizzazione di una <i>Space factory</i> e messa in servizio di una dimostrazione di propulsione a propellente liquido per la nuova generazione di lanciatori	Con DPCM 27 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2022, è stato assegnato ad ESA un importo di 56 milioni di euro nel contesto del programma <i>Hightrust engine development</i> per mezzo di una sottoscrizione aggiuntiva al programma sul miglioramento della competitività di Ariane 6 e Vega C; relativamente a questo intervento è stata sottoscritta il 2 agosto 2022 la Convenzione che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'ESA e la PCM. Con il DPCM del 18 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2022, è stato assegnato ad ESA un ulteriore importo di 64 milioni di euro in attuazione della intesa tecnica fra governo italiano ed ESA sottoscritta il 16 dicembre 2021. Circa la Convenzione del 10 giugno 2022 che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'ESA e la Presidenza del Consiglio dei ministri, cfr. <i>supra</i>. Con DPCM 1° marzo 2022, infine, è stato assegnato ad Agenzia Spaziale Italiana un importo di 60 milioni di euro. Circa la convenzione del 20 maggio 2022 che disciplina i rapporti tra ASI e PCM, cfr. <i>supra</i>. Sono in corso le fasi di progettazione e l'avvio delle fasi di <i>procurement</i> e <i>contracting</i> sulla base dei cronoprogrammi previsti nei piani operativi In particolare, l'ASI ha indetto con Determina a contrarre del Direttore Generale n. 1021 del 09 novembre 2022 una procedura selettiva aperta con negoziazione, per l'affidamento dei contratti di Partenariato Pubblico Privato PPP aventi ad oggetto i servizi di ricerca e sviluppo denominati "Attività di ricerca e sviluppo tecnologico concernente la realizzazione della <i>Space Factory</i> del PNRR in attuazione del Piano Operativo del sub-investimento. Si rinvia anche al sito istituzionale ASI.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Sono state formalizzate da ESA le commesse con il <i>prime contractor</i> AVIO per il programma <i>Space Access</i> (STS e HTE).
4.44.2 <i>In-Orbit Economy</i> M1C2-I.4.4	300 Prestiti <i>Nuovi progetti</i> dal Fondo complementa re nazionale ulteriori 160 milioni		L'intervento consiste nell'implementazione di un dimostratore per le tecnologie di servizio in orbita per l'interoperabilità orbitali (<i>In-Orbit Services</i>); il potenziamento della capacità nazionale di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) anche tramite una rete di sensori terrestri (costruzioni di almeno tre telescopi " <i>FlyEye</i> ") per l'osservazione e il monitoraggio dei detriti spaziali; la progettazione, sviluppo, la messa in servizio di mezzi per l'acquisizione e gestione ed erogazione del servizio dati a supporto delle attività di gestione del traffico spaziale.	Obiettivo: T2 2026 Messa in servizio di almeno 3 telescopi ad alte prestazioni in grado di identificare oggetti spaziali.	Con DPCM 1° marzo 2022 è stato assegnato ad ASI l'importo di 300 milioni di euro. Circa la Convenzione del 20 maggio 2022 che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra ASI e PCM, cfr. <i>supra</i> . Sono in corso le fasi di progettazione e le fasi di <i>procurement</i> e <i>contracting</i> sulla base dei cronoprogrammi previsti nei piani operativi. Secondo quanto risulta dalla banca dati <i>Regis</i> , sono stati stipulati da ASI i contratti con OHB Italia per la realizzazione di 3 telescopi <i>FlyEye</i> .
5. Investimento Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione M1C2- I.5-26-29 di cui:	1.950 Prestiti <i>Nuovi progetti:1.200</i>				
5.1. Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da	1.200 Prestiti <i>Nuovi progetti</i>	Ministero degli affari esteri e della cooperazione	Il Fondo 394/81, gestito da SIMEST, fornisce supporto finanziario alle imprese, in particolare per le piccole e medie imprese, per sostenere la	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore del rifinanziamento del Fondo 394/81 e adozione della politica di investimento.	Il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (articolo 11) , ha dato attuazione all'investimento, rifinanziando, con le risorse PNRR, il Fondo 394 con la costituzione della " Sezione Prestiti " (800 milioni per l'anno 2021 per finanziamenti a tasso agevolato) e la " Sezione Contributi " per le finalità di cui all'articolo 72, comma

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
SIMEST M1C2- I.5.1 26-27		internazionale (MAECI)	loro internazionalizzazione attraverso vari strumenti come programmi di accesso ai mercati esteri e sviluppo dell'e-commerce.	<i>Conseguito</i> Obiettivo: T4 2021 Almeno 4.000 imprese finanziate. <i>Conseguito</i>	1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, con dotazione finanziaria (400 milioni per l'anno 2021) per cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50 per cento dei finanziamenti a tasso agevolato della Sezione Prestiti. La Delibera quadro del Consiglio di Amministrazione del Fondo (Comitato Agevolazioni) del 30 settembre 2021 ha stabilito i criteri della politica di investimento. Dal 28 ottobre 2021 è stato reso operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Il 29 dicembre 2021, il comitato interministeriale che amministra il Fondo ha deliberato la concessione di finanziamenti a 5.224 PMI, per un valore complessivo di circa 753 milioni di euro, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo PNRR entro il termine previsto. L'obiettivo dell'investimento è stato raggiunto. Con delibera del Comitato agevolazioni del 31 marzo 2022, ha esteso al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande a valere sulle risorse residue PNRR (circa 447 milioni). Secondo quanto indicato nel portale SIMEST, alla data del 30 giugno 2022, le risorse messe a disposizione sulla misura PNRR - Fondo 394 risultavano già tutte interamente impegnate. Si segnala che l'articolo 40, comma 1-bis, del D.L. n. 144/2022 (L. n. 175/2022), dispone che, per le domande di finanziamento agevolato riferite alla citata linea progettuale del PNRR, eccedenti il limite di spesa autorizzato (dall'articolo 11 del D.L. n. 121/2022), si provveda nei limiti e alle condizioni di cui agli aiuti di stato "de minimis", a valere sulle risorse attualmente disponibili del medesimo Fondo, fino ad un ammontare fino a 700 milioni e sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per il connesso cofinanziamento a fondo perduto, fino ad un ammontare massimo di 180 milioni.
5.2 Competitività e resilienza delle filieri produttive M1C2-I.5.2-28- 29	750 Prestiti <i>Nuovi progetti:</i> 750	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	L'intervento consiste nel sostegno finanziario alle imprese, attraverso lo strumento del contratto di sviluppo, per progetti legati alle principali catene del valore strategiche, quali programmi di	Traguardo: T2 2022 Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo. <i>Conseguito</i>	Il D.M. 13 gennaio 2022 che comprende la politica di investimento dei contratti di sviluppo è stato pubblicato in G.U. del 12 febbraio 2022. Il decreto dà attuazione alla riserva del 40% delle risorse al Sud (vedi Art. 2, c. 6 <i>bis</i> D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021). Il decreto direttoriale 25 marzo 2022 ha approvato i termini per la presentazione delle domande di agevolazioni, dall'11 aprile

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			sviluppo industriale, programmi di sviluppo a tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile e attività turistiche. Gli interventi di cui sopra devono essere condotti secondo politiche di investimento in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241, anche in relazione all'applicazione del principio di 'Non arrecare danno significativo', come ulteriormente specificato nel 'Non arrecare danno significativo'	Obiettivo: T4 2023 Contratti di Sviluppo firmati (almeno 40). <i>Negli Operational arrangements si prevede che il decreto debba definire la natura e la portata dei progetti. Il capitolato d'onere deve includere criteri di ammissibilità in conformità al principio "non arrecare un danno significativo (DNSH)" con un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale nazionale e dell'UE; i beneficiari interessati e i relativi criteri di ammissibilità; disposizioni per reinvestire potenziali rientri per obiettivi strategici analoghi, anche oltre il 2026.</i>	2022 fino al 1 settembre 2022 (di esso è stata data notizia in G.U. del 2 aprile 2022). Alla chiusura dello sportello sono state presentate n. 119 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari a 4,780 miliardi di euro. Il Decreto direttoriale 31 agosto 2022 ha disposto la chiusura dello sportello agevolativo (dalle ore 12:00 del 1 settembre 2022).
6. Investimento Sistema della proprietà industriale M1C2-I.6 - 5	30 Prestiti <i>Nuovi progetti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	L'investimento ha come obiettivo quello di garantire il sostegno finanziario per gli strumenti per la valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale. Verrà dato supporto all'accesso a servizi di consulenza specialistica e saranno promossi strumenti per la valutazione economica dei titoli di proprietà intellettuale. Lo scopo è quello di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso la promozione dei brevetti, rafforzando di conseguenza le	Obiettivo: T4 2025 254 progetti aggiuntivi sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale e destinate a imprese e organismi di ricerca, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (<i>Proof Of Concept</i>) e uffici per il trasferimento tecnologico (UTT), nel rispetto degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo".	Decreto Direttoriale 7 giugno 2022 <i>Programmazione, per l'anno 2022, della riapertura dei bandi inerenti le misure agevolative Brevetti+, Marchi+ e Disegni+.</i> Il decreto destina 10 milioni di euro di risorse PNRR ai Brevetti +. La convenzione sottoscritta in data 11 luglio 2022 ha affidato ad INVITALIA Sp.A., la gestione della misura Brevetti, prevedendo anche l'utilizzo di risorse del PNRR Decreto Direttoriale 12 luglio 2022 Bando per il finanziamento di progetti di valorizzazione dei brevetti (Brevetti+) da finanziare anche nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva da destinare alle PMI beneficiarie delle agevolazioni ammonta a 20 milioni di euro, cui si aggiungono i predetti 10 milioni dall'investimento PNRR in esame. Lo sportello brevetti+ si è chiuso il 27 settembre 2022 per esaurimento della dotazione finanziaria (si rinvia al sito istituzionale del soggetto gestore, INVITALIA). A decorrere dalla stessa data, è stata autorizzata a presentazione delle domande di contributo.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTR AZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			reti locali di assistenza alle imprese. La misura comprende un sostegno finanziario per progetti di imprese e organismi di ricerca concernenti la proprietà industriale, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (<i>Proof of Concept</i>) e il potenziamento degli uffici per il trasferimento tecnologico (TTO).	Entro dicembre 2024 ci si prefigge l'adozione di progetti PoC (<i>Proof of Concept</i>) nella ricerca pubblica.	Con decreto direttoriale del 28 luglio 2022 è stata disposta l'apertura del bando 2022 relativo all'investimento “<i>Proof of Concept</i>”. Il relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022. Le proposte progettuali hanno potuto essere presentate dal 24 settembre 2022 fino al 31 ottobre 2022. Per l'investimento UTT è stato emanato, in data 26 luglio 2022, il decreto direttoriale di apertura del bando e, nella finestra temporale 8 settembre-17 ottobre 2022, le Università, gli EPR e IRCCS hanno potuto presentare i progetti che concernono sia il consolidamento dei processi di rafforzamento degli UTT già in corso, ma anche la realizzazione di nuovi, in modo da aumentare la qualità del trasferimento tecnologico attraverso il potenziamento delle competenze e della capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie. Qui l'Elenco dei progetti ammessi, pubblicati dal MIMIT il 7 febbraio 2023. Per quanto riguarda la piattaforma digitale Knowledge Share, il 28 luglio 2022 è stata firmata la convenzione con Netval e Politecnico di Torino, che è stata registrata presso la Corte dei conti. Per l'attuazione della Nuova Infrastruttura Digitale, che sarà funzionale alla fornitura di nuovi servizi in favore dell'utenza, la DGTPI- UIBM ha deciso di aderire ad una Convenzione CONSIP.